

CORTE DI APPELLO

DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Off. del Proc. Gen. del RegnoN. _____ del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. IstruttoriaN. _____ del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant arabba il
giorno 30 del mese di gennaio alle ore _____
in Sciacca
Avanti di Noi Avv. Cav. R. Merenda
Consigliere Istruttore assistit dal g. t. Cancelliere _____

E' compars l testimone Gi. Cass. N. calo

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Io sono Gi. Cass. N. calo fu Benigno
di anni 44 da Palermo, res. a scuola,
artista -

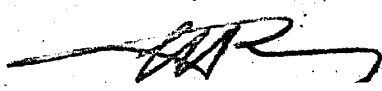
3 B.
Attendo l'omicidio in persona del
Reg. M. Maglia, io inter. dalla
voce pubblica di i comunit. la
contestano contro gli agrari, e
mi interessai di consigliare meglio
e di precisare questa voce.
Infatti andai pure a sentire il
Dir. di polizia fuorviato nel
Generale del M. Maglia e gli
avvertii accennando pure alla
responsabilità degli agrari -
Per la verità, non inter. con

fu il nome del Cav. Rossi, e non quello
del D. Stefano ~~era~~

Essendo io da lunga data a servizio
del Rossi, credetti opportuno di riferire
al medesimo quelle sicerie, alle
quali anche accennai al
D. Stefano, nelle visite
che io ebbi a fargli apprese
a mia moglie spirante. Roma.
E' vero che io mi recai alla Sezione
Comunista a visitare la salma
del Reg. Miraglia, a solo titolo
umanitario, benché io lo esecravo
come brava persona.

Quando il Cav. Rossi ebbe avuto
uno degli incidenti col Reg. Miraglia,
del quale non gli interessava
parlare -

D. R. E' vero che qualche volta

il Curatore veniva in casa Rossi & conversava


... col D. Stefano.

Devo più precisione di ogni bene.
al portiere, l'ambulante del D. Stefano,
francese: soltanto la porta senza
entrare, e quando il D. Stefano
c'era, scambiò con lui qualche
parola -

La verità è che il Comm. Verdi,
non ha parlato col D. Stefano, ma
ha visto il marito. Vedere
la sorella D. una moglie di una
con la ^{maria fignati} quale amoreggiava -
La mia prima infanzia è una
creatura, abitava nella casa
del nonno -

È vero che il nonno tre gemme.

TE DI APPELLO

DI
PALERMO

IONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
ff. del Proc. Gen. del Regnodel Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoriadel Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant quattro il
giorno 10 del mese di gennaio alle ore 11
in PalermoAvanti di Noi Avv. Cav. R. Mancuso
Consigliere Istruttore assistit dal U. CancelliereE' compars I testimone Ragusa Giuseppe

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Io sono Ragusa Roberto fu Antonio
di Palermo, di età di anni 41, nato presso
l'Ospedale Civile di Palermo.Esistono in Palermo la casa dove sono nato
presso la Piazza di S. Stefano, e in effetti la
affitto da un certo calabrese, come
fu accertato dal G. D. Bonalibio, primo
chirurgo dell'Ospedale, e fu confermato
dalla cartografia esistente nel F. D. V. di
Palermo.Giorno 10 ed il G. D. Bonalibio
a consiglio al D. Stefano, l'intendente
chirurgo, che lo abbia liberato, da
questi disturbi, e la cartografia
di S. V. - Il D. Stefano aderì al

Il Dr. Stefano ha annunciato il desiderio
di fare un'opera sopra l'epifania.
Annunciò il Dott. Barallano per presentarsi
da il suo giornale, avrebbe dovuto portare
la Epigrafe e quindi per Palermo, e sarebbe
rimasto alcuni giorni - e finì per
l'intendente la data del 30 dicembre.
Il Dr. Stefano annunciò a fare un'opera
a quella data, in cui era
stata operata.
Quel giorno furono operati cinque
persone, tra cui appunto il Dr. Stefano,
le vicine degenti all'ospedale di più
al giorno sei.
Incluso nella categoria più categorica
in quel giorno dell'operazione al 6 (sei)
giornate il Dr. Stefano vi era
all'intendente dell'ospedale.
Il Dr. Stefano è anche al Dr. Stefano.

Dr. Giuseppe Stefano

DATE DI APPROVATO

334
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

_____ del Reg. Gen.
 _____ del Proc. Gen. del Regno

N. _____ del Reg. Gen.
dall'Ufficio Sez. Istruttoria

N. _____ del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE
DEL CONSIGLIO COMUNICAZIONALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 n. 1 Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant _____ il
giorno _____ del mese di _____ alle ore _____
in _____ .

Avanti di Noi Avv. Cav. _____
Consigliere Istruttore assistit dal _____ Cancelliere _____

E' comparso 1 testimone _____

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Sono beninteso che non si può
 fare niente di meglio che
 fare il possibile per
 far sì che la gente si
 senta più a suo agio
 e che si senta più
 a suo agio.

...mento de l'infaman.
...; presso de il due
quindici altri solati partire, e non pot.
passare quando sare tornati -
e di per a l'istare che, per di esp.
avuto quel solare, non era consigliabile,
rimandare l'otto operativo -

Fu così che il D. Stefano ebbe a
far operare l'infaman; e cioè
il 30 ^{delitto} ~~novembre~~ - Dicembre.

Lo partì, come so detto, il due gennaio,
e tornò il 10 zero -

Il D. Stefano non era più all'opera,
ma si tenne solo alcuni giorni.
Per un avanzamento alla ferita
operatoria -

Nella sua conta - ordine al delitto
e di esp. entro - di zero -

L. C. 2 *Pa. Bonaventura Bonellano*
Mercurio

CORTE DI APPELLO
DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. del Regno

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N. _____ del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE
DI ESAME SENTENZIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant _____ il
giorno _____ del mese di _____ alle ore _____
in _____

Avanti di Noi Adv. Cav. _____
Consigliere Istruttore assistito dal _____ Cancelliere _____

E' comparso 1 testimone Alfonso

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

risponde: Il libro è molto bello.

11/11/46. 2nd payment of £1000 to
 the Commission for the Relief of
 the Poor in the East. The sum of
 £1000 was paid to the Commission
 for the Relief of the Poor in the East
 by the Bank of England on 11/11/46.

I shall never forget the
 which is a great comfort
 and is the only one
 I have ever had
 I am sure it is a great
 blessing to me

che non sono che - forti prediche;
suscitano ~~un~~ piccolo indifferenza, tra
costoro ed il Reg. Mirafiori, il
quale fatto il suo intento
di non dico meglio, e dietro il
suo intento, l'aver fatto per
l'ignavia -

Non sono in grado di riconoscere,
però il tipo, l'aspetto, i particolari
o quell'incisore —

Nulla esuriam in o.s. me ill' occidit
ad. Ray. Miraph. et agf. ant. - I.
Cano -

Le > Big Joe Minkowski

CORTE DI APPELLO

DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. del RegnoN. _____ del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. IstruttoriaN. _____ del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantesette il
giorno 20 del mese di giugno alle ore _____
in Palermo

Avanti di Noi Avv. Cav. R. Mercuri
Consigliere Istruttore assistit dal ca. 1 Cancelliere _____

E' compars l testimone Virginia Totò Accursi

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Virginia Totò Accursi -
in fede di ciò che ha detto e
medesimo con

A.
Nella sua vita non ha mai
in fede di ciò che ha detto e
medesimo con

Per quanto ha visto e sentito, il
comitato di
per la questione del
la

del comitato di
il partito repubblicano, l'altro
il partito socialista, l'altro
la Democrazia cristiana, ed il
Marxista il partito comunista

... non ho il ricordo di un incidente così serio
 tra lui e il Miraplia -

Il Miraplia era Colui che più d'ogni altro
 richiama gli sguardi al Senato della Camera
 del primo per i guasti del Capello - e
 l'alt. fatto molto intenerito e per la persona.
 Fu così che il Miraplia ebbe anche al posto
 la voce quando si discuteva col Col. Romi,
 e che si intendeva a riprendere l'alt. fatto -
 Ma io, riflettendo, non ho il ricordo preciso -

f (c) Lott Veregin Accursing

[Signature]

[Signature]

Relazione dell'On. L. Lommasi, 5 dicembre
1939, sulla legge della ^{trattata} proprietà
proprie la ricusazione del Miraglia, in quanto
ha lo stesso quale cosa in un esempio di
Chincipieria con la moglie, e la figlia
Anastasia Maria - Rossi, per la quale
presta una lista giudiziaria per il villaggio
dei locali, della Anastasia, come
affittò alla società Miraglia -
A. Lommasi, del suo ufficio l'On.
Lommasi presta una scrittura
privata L. Lommasi, datata, e così
non rivista, 1939, e firmata
dal Reg. Miraglia, e riguardante
l'affitto dei locali. Si è riferito
Sottoscrivere l'On. Lommasi, che
in 2° esiste scrittura L. Lommasi
tutta la firma del Reg.
che è stata stipulata
L. Lommasi
con L. Lommasi

144
A questo punto, con ragione il
Ministro come si era detto,
riferendo le sue cose, avrebbe
avuto interesse a dare un'idea
della realtà, di non essere
così, nell'esercizio dell'ufficio,
e si rivolgeva così al
Col. Rom, con le parole:
«Spero che non avrete
regretti l'ufficio, nonostante
la corsa in corso, e»

Per la verità, il Rom, anche
per iscritto del sottosegretario,
mantenne la massima
puntuale, limitando al

Dr. Rom Rom
[signature]

avvicinare l'ambito le sue dispo-
sizioni sempre con normale ten-
sione di voce - In seguito di tale istanza,
fieri ritirare la port., e risolvsi
l'incidente riproponendo l'istanza di
riconoscimento, in quanto affiora-
le comuni norme procedurali,
e sarebbe trattata con gli ist.
- motivo di affliggere l'attenzione
non solo di un motivo di attenzione
volontaria, ma anche di convenienza.
Essendo stata in tal modo inserita la di-
visione del Min. degli Aff. esteri
all'ordine delle riunioni, e di non
volere l'attenzione -
La trattazione della istanza fu regolata,
ed a seguito dell'intervento del Sig.
Geri - In questo la banca, al
quale il Min. degli Aff. esteri, ebbe alla fine
a dichiarare la rinuncia.

la decisione di quella stampa,
questo tornò a prendere appello della
Commissione, con porta la me e dei
due supplementi.

Il Groni ebbe questo ala pratica,
e nessun altra incidente tra
lui ed il Miraglia, ebbe a

verificare alla regia camera -

Il N. un cui, durante una delle sedute della
Commissione, non avendo quasi, il Miraglia
ebbe a riferire alla Commissione che
dato lo stesso, era stato la sua immagine,
ferma in una istruzione di p. alcune ingenti
di una istruzione della presidenza della
Commissione. Tale tornò -

A richiesta del Miraglia, fu fatto
intendere il lo stesso, il quale